

# **Statuto del "Centro Studi Santa Rosa da Viterbo, Onlus"**

## **Articolo 1**

È costituita l'Associazione denominata **"Centro Studi Santa Rosa da Viterbo, Onlus"** (d'ora in avanti denominata CSSRV).

L'Associazione ha sede attualmente in via Otello Benedetti 21, 01100 Viterbo e si propone esclusivamente le finalità di solidarietà sociale. È vietato inoltre svolgere attività diverse da quelle tipiche delle Onlus ad eccezione di quelle direttamente ad essa connesse.

## **Articolo 2**

La CSSRV è una libera Associazione di fatto, apartitica e apolitica, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del Titolo I Gap. MI, art 36 e segg. del codice civile, nonché del presente Statuto.

La CSSRV nasce da esperienze consolidate di ricerca, individuali e collettive.

L'Associazione si caratterizza per interessi specifici o multidisciplinari di ambito umanistico e scientifico e persegue i seguenti scopi:

- tutela, promozione e valorizzazione dell'Archivio del Monastero di Santa Rosa a Viterbo e di eventuali istituzioni e cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge 1 giugno 1939, n. 1089, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409;
- promuovere e coordinare ricerche negli ambiti precedentemente descritti, favorendo la collaborazione fra associazioni e/o studiosi che operino con finalità compatibili col presente statuto;
- favorire e commissionare, fornendo assistenza per la richiesta di finanziamenti, di borse di studio o altro, studi e ricerche in armonia con l'oggetto sociale;
- favorire scambi di informazione attraverso qualsiasi tecnologia idonea;
- inoltre come attività connessa e correlata a quella istituzionale: promuovere incontri scientifici, workshop, seminari anche con finalità didattica (corsi di formazione o altro);
- promuovere la pubblicazione di riviste scientifiche e degli atti dei convegni e dei seminari promossi dall'associazione.

### **Articolo 3**

L'Associazione è aperta a persone fisiche, altre associazioni o enti, italiani o di altra nazionalità, che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

Non possono essere soci i minori di età, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, i condannati per pene che comportano l'esclusione dai pubblici uffici.

I soci si dividono nelle seguenti categorie:

- soci fondatori;
- soci ordinari: persone o enti che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo;
- soci onorari: nominati dal Consiglio Direttivo per particolari meriti scientifici, prestigio e sostegno, anche di carattere economico, offerto all'Associazione. Essi sono esonerati dal versamento di quote annuali;
- soci sostenitori: persone, enti o istituzioni che versano una quota almeno doppia di quella prevista per i soci ordinari.

I soci hanno diritto di partecipare all'attività dell'Associazione e di assistere gratuitamente alle manifestazioni da essa organizzate.

Il domicilio dei soci, per quanto riguarda i rapporti con l'Associazione, è quello risultante dal libro soci.

Le comunicazioni previste dal presente statuto saranno inviate tramite posta elettronica, in alternativa e con la stessa efficacia delle comunicazioni inviate per posta ordinaria.

Ogni socio può farsi rappresentare da un altro socio mediante delega conferita per iscritto per la specifica assemblea. Ogni socio non può rappresentare più di due soci. La delega non può essere conferita a chi ricopre cariche sociali.

### **Articolo 4**

Per divenire socio ordinario occorre presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo. Con la domanda l'aspirante si impegna a rispettare, in caso di accettazione, lo statuto ed i regolamenti interni e tutte le decisioni deliberate dal Consiglio Direttivo. Quest'ultimo decide sulla domanda presentata con deliberazione insindacabile.

## **Articolo 5**

Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione, il Consiglio Direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, espulsione dalla Associazione. Lo status di socio si perde, oltre all'espulsione, per recesso, decadenza o esclusione.

Ciascun socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi tempo, dandone comunicazione al Consiglio Direttivo.

Il recesso ha effetto immediato a richiesta scritta dell'interessato.

La decadenza ha luogo quando il socio perde i requisiti previsti per l'ammissione o in caso di morosità e viene accertata dal Consiglio Direttivo che ne dà comunicazione al socio.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio che sia moroso nel pagamento delle quote periodiche di associazione, che sia gravemente inadempiente agli obblighi derivanti dallo statuto o da eventuali regolamenti interni, che sia stato condannato per reati che comportino l'esclusione anche temporanea dai pubblici uffici.

Il provvedimento motivato e insindacabile deve essere comunicato al socio.

## **Articolo 6**

Tutti i soci in regola con i pagamenti hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. È esclusa la temporaneità del rapporto associativo.

## **Articolo 7**

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- quote periodiche di Associazione;
- quote di ammissione;
- contributi di enti pubblici e privati;
- donazione e lasciti;
- liberalità di terzi;
- rimborso da parte di terzi di somme spese per conto dell'Associazione e anticipate dai soci;
- attività occasionali di carattere commerciale;
- ogni altro tipo di entrata anche straordinaria.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione

annuale statuite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare.

Le elargizioni liberali di denaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dal Consiglio Direttivo, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce di bilancio dell'organizzazione; l'Assemblea delibera sulla utilizzazione dei proventi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

È vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Si fa obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

## **Articolo 8**

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.

Tutte le consultazioni e le relative delibere possono avvenire anche per via telematica e saranno valide a maggioranza relativa. Le eventuali osservazioni o proposte verranno previamente portate a conoscenza di tutti i membri aventi diritto e saranno ritenute valide se pervenute entro 15 giorni dalla comunicazione, altrimenti l'avente diritto sarà ritenuto assente.

Il bilancio preventivo e consuntivo deve essere depositato presso la sede dell'Associazione e resterà consultabile a richiesta.

## **Articolo 9**

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Segretario
- l'Amministratore, la cui funzione può essere assunta anche da un altro membro del Direttivo, compreso il segretario.

I componenti degli organi sociali durano tre anni e sono rieleggibili.

## **Articolo 10**

L'Assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore della quota versata.

L'Assemblea ordinaria è convocata per via e-mail almeno una volta l'anno, e quando ritenuta necessaria dal Consiglio Direttivo o, con indicazione delle materie da trattare, da almeno il 20% degli associati. In quest'ultimo caso la convocazione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta.

L'Assemblea ordinaria elegge le cariche sociali, approva il bilancio preventivo e consuntivo ed approva il regolamento interno.

L'Assemblea straordinaria si riunisce, quando necessario, per deliberare sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione ed è convocata per via e-mail.

L'Assemblea ordinaria o straordinaria è valida a prescindere dal numero dei presenti e delibera col voto favorevole della maggioranza relativa.

Delle delibere assembleari verrà data pubblicità per via telematica.

## **Articolo 11**

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione.

È composto da un numero variabile di membri da tre a nove secondo le deliberazioni dell'Assemblea che procede alla nomina.

Il Consiglio Direttivo sovrintende a tutte le attività dell'Associazione assumendo deliberazioni formali e motivate. In particolare, esso approva i progetti/ricerche che siano proposte all'Associazione, valutandone l'opportunità e la consonanza con le finalità dell'Associazione medesima e, se lo ritiene opportuno, avvalendosi della collaborazione di un comitato scientifico.

## **Articolo 12**

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 2 volte all'anno ed è convocato da:

- il Presidente;
- su richiesta di almeno 2 dei componenti;
- su richiesta di almeno il 20% dei soci.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione;
- elaborare il bilancio consuntivo che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno;
- elaborare il bilancio preventivo che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo;
- stabilire gli importi delle quote annuali delle varie categorie di soci;
- delibera sull'ammissione, decadenza ed esclusione del soci ordinari e sostenitori;
- elegge il Presidente, il Segretario, l'Amministratore;
- distribuisce tra i suoi membri funzioni direttive e organizzative;
- approva il regolamento dell'Associazione.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo si assumono a maggioranza relativa. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti. I membri non fondatori del Consiglio Direttivo possono essere revocati dall'Assemblea con la maggioranza di 2/3 dei soci. Di ogni riunione deve essere redatto verbale da diffondere ai soci per via telematica.

### **Articolo 13**

Il Presidente dell'Associazione convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea e può nominare un vicario; sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione, vigila sull'andamento tecnico e amministrativo, promuove, coordina e dirige tutte le attività salvo quanto disposto nel successivo comma «I Direttori di progetto/ricerca».

Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa delibera del Consiglio Direttivo.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione; è pertanto autorizzato a compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio Direttivo ed a tal fine è autorizzato a firmare in nome e per conto dell'Associazione.

Il Segretario svolge funzioni di collaborazione col Presidente ed è incaricato della tenuta del libro soci, dei libri verbali delle assemblee e del Consiglio Direttivo.

L'Amministratore è il responsabile della gestione economica e finanziaria dell'Associazione. Egli è deputato alla tenuta dei libri contabili dell'Associazione, alla esecuzione delle relative registrazioni,

agli adempimenti fiscali ed a quant'altro connesso per legge alla gestione contabile e finanziaria dell'Associazione.

Al Presidente ed all'Amministratore spetta autonomamente e senza bisogno di previa delibera del Consiglio Direttivo aprire, movimentare e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi. Di tali operazioni verrà data notizia alla prima riunione rispettivamente del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci

I Direttori di progetto/ricerca sono gli studiosi che propongono all'Associazione un progetto/ricerca e che, dopo aver ricevuto l'approvazione del Consiglio Direttivo, ottengono i finanziamenti necessari. Essi devono essere soci dell'Associazione e specialisti della materia del progetto/ricerca e possono avvalersi della collaborazione di un comitato scientifico garante del progetto/ricerca stesso. Ciascun Direttore di progetto/ricerca ha l'intera responsabilità gestionale del progetto/ricerca medesimo, firmando i documenti relativi alle pratiche del settore di cui ha assunto la direzione, assumendosene formalmente tutte le responsabilità giuridiche, finanziarie ed anche etiche, sollevandone il Presidente dell'Associazione, il Direttivo e tutti gli altri soci.

Questa clausola è resa indispensabile e inderogabile dalla varietà e dall'alta specializzazione settoriale delle discipline, scientifiche e umanistiche, che possono afferire al CSSRV, per cui tutte le responsabilità giuridiche e finanziarie non possono che ricadere sul proponente stesso, qualora ottenga contributi finanziari attraverso il CSSRV.

## **Articolo 14**

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria. Il patrimonio residuo dell'ente deve essere devoluto ad associazione con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23.12.96 n. 662.

## **Articolo 15**

Tutte le cariche sono gratuite, salvo il rimborso di spese effettivamente sostenute per ragioni della carica.

## **Articolo 16**

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.